

# Ponte, quattro anni dopo Il dolore e i cantieri infiniti

Oggi la commemorazione, il processo è solo agli inizi e le opere sulle autostrade proseguiranno a lungo

di Marco Lignana

Sono passati quattro anni ma tutto ancora è sospeso. In primis i conti

con la giustizia: un processo penale autostradale ligure destinata a vivere ancora anni di cantieri. Se quello mai scomparirà è la ferita di chi ha perso un familiare o un amico nel

disastro del crollo, da una tragedia così grande come quella del 14 agosto 2018 stanno derivando risposte lentissime da parte dello Stato.

● a pagina 2

## Crollo del ponte, 4 anni dopo le incognite processo e cantieri

Dopo le prima udienza incombe lo sciopero annunciato dagli avvocati, Possetti: "La ministra Cartabia assicura che sta lavorando per risolvere il problema". Proseguiranno a lungo gli interventi di manutenzione

di Marco Lignana

Sono passati quattro anni ma tutto ancora è sospeso. In primis i conti con la giustizia: un processo penale a 59 imputati appena iniziato, sicuramente lungo, complesso, difficile, pieno di insidie. Ma anche una rete autostradale ligure destinata a vivere ancora anni di cantieri, lavori, carreggiate ristrette. Code. Se quel che mai scomparirà è la ferita di chi ha perso un familiare o un amico nel disastro del crollo, da una tragedia così grande come quella del 14 agosto 2018 stanno derivando risposte lentissime da parte dello Stato. Perché per decenni poco nulla si è fatto per garantire la sicurezza dei cittadini, e ora bisogna correre ai ripari. Lo si fa quando Autostrade per l'Italia ormai non è più della famiglia Benetton ma in mano pubblica: i costi per riparare a tutte le omissioni del concessionario privato ricadranno su ogni italiano, ligure, genovese.

### Il processo e il "giallo" sullo sciopero dei legali

Dopo la prima udienza dello scorso sette luglio, con il presidente del collegio Stefano Lepri "promosso" dagli stessi parenti delle vittime, la seconda di fatto è già saltata. Lunedì 12 settembre gli avvocati genovesi, tramite decisione all'unanimità della Camera Penale ligure, hanno indetto una astensione per i gravissimi problemi di palazzo di giustizia: processi rinviati al 2025 per carenze di personale e proprio per permettere al mega dibattito sul crollo di andare avanti senza troppi intoppi. Così basterà un solo legale che decida lo sciopero - ma saranno molti di

più - per far slittare l'udienza al giorno dopo.

Questo al netto di eventuali sorprese: la presidente del comitato Ricordo vittime ponte Morandi, Egle Possetti, ha lasciato aperto più che uno spiraglio: «Sappiamo che il ministro Cartabia sta dialogando con l'assemblea degli avvocati della Camera Penale e facendo quanto necessa-

**Soltanto per i tunnel  
il termine dei lavori  
è previsto nel 2026  
Dopo la A26  
si passerà alla A7**

rio per dirimere le questioni alla base dello sciopero previsto il 12 settembre, abbiamo ricevuto da lei una lettera con alcune rassicurazioni e auspichiamo che la protesta possa rientrare. Il nostro auspicio è che il processo possa riprendere e che non ci siano ritardi, è importante arrivare presto a una sentenza».

La stessa Camera Penale ligure, però, al momento non è stata informata né contattata da alcun rappresentante del ministero della Giustizia o del Consiglio superiore della Magistratura. La presidente Fabiana Cilio dice che «saremmo i primi ben felici di annullare l'astensione, se arriveranno almeno le prime misure concrete per risolvere le gravissime carenze in tribunale. Al momento però nessuno ci ha contattato né scritto».

### I cantieri: incubo A7

Se la sentenza di primo grado sul crollo arriverà non prima del 2024 inoltrato, ancor più lunghi i tempi di intervento sulla rete autostradale ligure, un'altra eredità della tragedia. Finita la fase più drammatica, quella dei lavori urgenti dopo le verifiche a tappeto del redivivo ministero delle Infrastrutture, ora è il momento di "ammodernare" viadotti, gallerie e barriere lasciati al proprio destino per decenni. Solo per i tunnel, il termine dei lavori è previsto nel 2026. Se fino a questo 2022 sul nodo genovese è stata soprattutto la A26 a essere "tartassata" da chiusure e scambi di carreggiata, dai prossimi mesi toccherà alla A7 Genova-Serravalle. In questa settimana di Ferragosto, per farsi un'idea, la A7 è l'unica autostrada interessata da cantieri, per il resto sospesi durante la tregua estiva. Due di questi in particolare, resteranno aperti in "modalità permanente", come scrive la stessa Aspi, per "misure compensative" sui viadotti Isolabuona e Fondega III. Vuol dire che, in attesa di lavori strutturali, il ministero ha obbligato la concessionaria ad alleggerire il traffico. Ma se oggi ci sono le riduzioni di carreggiata, domani soprattutto chi viaggerà verso Milano dovrà utilizzare proprio la A26 e poi la "bretella" per tornare in A7 all'altezza di Tortona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La ricorrenza

# 14

### Agosto 2018

Una data che resterà sempre impressa nella memoria dei genovesi e delle 43 famiglie che hanno perso i loro cari nel crollo del ponte Morandi. Erano le 11.36 e in quel momento tutto è cambiato, quattro anni dopo il ponte è stato ricostruito, ma sono ancora tante le ferite aperte, dal processo appena avviato con i familiari delle vittime che attendono giustizia ai lavori infiniti sulle autostrade



**Il viadotto**

Il nuovo ponte Genova San Giorgio con sotto i giochi per i bambini, a fianco la targa sulla passerella che ricorda la tragedia (fotoservizio Leoni)

